

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PERUGIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01303

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE DELL'UMBRIA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giovani portieri di comunità - Young Gatekeepers

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – Educazione e Promozione culturale. Area 03 – Animazione culturale verso i giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area d'intervento

Con l'attuale crisi socio-economica e ambientale, il concetto di welfare urbano con le sue relative politiche si sta aprendo all'innovativo concetto di "well-being" o benessere collettivo, applicato a diversi ambiti. I recenti indirizzi strategici europei posti da Europa 2020 definiscono gli obiettivi dell'innovazione sociale come pratica che mira all'inclusione sociale attraverso politiche, progetti, azioni volti alla crescita sostenibile delle città attraverso l'utilizzo sostenibile dei beni pubblici e privati.

Le direzioni da intraprendere per innescare processi **di Innovazione Sociale** si fondano sulla **partecipazione ed il protagonismo dei cittadini** finalizzato a:

- L'utilizzo partecipato di beni pubblici e privati per il contrasto a forme di deprivazione materiale ed immateriale;
- L'utilizzo partecipato di spazi pubblici e privati per la costruzione di relazioni, socialità, protagonismo, nuove economie, qualità della vita, sviluppo socioeconomico e attrattività.

Si tratta della sperimentazione di una nuova forma di welfare inclusivo grazie alla messa a punto di progetti di cura condivisa di beni, nella piena attuazione del principio di sussidiarietà per il quale istituzioni e i cittadini possono confrontarsi in modo paritetico nella tutela di interessi generali, ripensando i quindi ruoli e responsabilità di tutti nei confronti della comunità e degli interessi comuni.

Per bene comune si dà una accezione ampia che attiene non solo a luoghi fisici ma se ne recupera anche la sua dimensione immateriale: beni comuni sono le strutture (strade, piazze, marciapiedi, parchi), sono i servizi (biblioteche, uffici di cittadinanza, scuole, centri per giovani, mercati). Beni comuni sono anche le relazioni sociali e di solidarietà, gli spazi virtuali dei social media. La stessa idea di città, la sua identità, rappresenta un bene comune perché è “espressione dello spazio simbolico e fisico dedicata a tutti, condivisa da tutti, affidato a tutti ” (Global Public Space Toolkit: from global principles to local policies and practice” United Nations Human Settlements Programme (UN-Habitat) 2015).

Individuata così la nuova strategia va sottolineato che dal punto di vista dei cittadini è assolutamente trasversale, in quanto richiede e prevede il coinvolgimento di tutte le generazioni, ciascuna con le proprie esperienze e competenze.

In particolare i **giovani** sono chiamati a mettere in campo le energie rigeneratrici e innovative che li connotano: in questo processo possono quindi giocare un ruolo fondamentale, mettendosi in gioco e creando al contempo ponti intergenerazionali e sostegno all'intera città.

L'idea è quella di individuare una figura specifica che è il “portiere di quartiere”.

Il “Portiere di Quartiere” è una figura che agisce in termini generali come tramite tra le esigenze dei cittadini residenti nel quartiere e le istituzioni pubbliche. Il suo compito è quello di attivare e sostenere le risorse e le competenze umane del quartiere in un'ottica di promozione delle relazioni, auto aiuto dei residenti del quartiere, soggetto di riferimento per la cura di spazi fisici.

Il Portiere di Quartiere è chiamato a svolgere, con priorità che possono variare a seconda delle situazioni, azioni tra le quali:

- raccogliere e segnalare le problematiche dei cittadini;
- essere punto di informazione;
- mettere in contatto bisogni e risorse;
- cura/decoro degli spazi pubblici;
- favorire il presidio di spazi “critici” (scuole, sottopassi, giardinetti, ecc.);
- collaborazione e promozione alle opportunità di socializzazione.

Il progetto in oggetto riguarderà in particolare due aspetti: cura/decoro degli spazi pubblici e le azioni volte a sostenere ed ideare opportunità di socializzazione.

Analisi del contesto territoriale

Il progetto, dal punto di vista territoriale, avrà come riferimento il quartiere del Centro Storico ed il quartiere di Madonna Alta.

1.1 Descrizione dell'area Centro Storico

Il quartiere del Centro Storico è ormai da anni oggetto di interventi da parte dell'Amministrazione comunale mirati alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione dello stesso. In quest'ottica, oltre ai numerosi interventi che sono stati posti in essere a diversi livelli, per quanto riguarda i giovani in particolare sono state effettuate azioni volte al riappropriarsi di spazi, anche mettendo in campo creatività e idee imprenditoriali. Nello specifico sono state organizzate e messe a disposizione degli

studenti 2 aule studio: Urban Center di Via Sant'Ercolano e l'Aula studio di Via della Viola. Sono spazi autogestiti aperti 12 h pensati come spazi non solo di studio ma anche di confronto e di socializzazione. Sono molto utilizzati e fruiti dagli studenti, sia fuori sede ma anche perugini. In Via Fratti si apriranno a breve le Officine Fratti: spazio per giovani talentuosi che vogliono iniziare a mettere in pratica idee creative. Un Hub in cui i giovani possono non solo condividere idee e spazi creativi ma anche realizzarne dei prototipi. A breve inoltre si aprirà uno spazio in Via Goldoni che sarà aula studio, spazio ristoro e spazio "sociale" per il quartiere di Piazza Grimana. Tutti gli spazi descritti sono e saranno collegati in una rete che fa capo alle politiche giovanili del Comune di Perugia e trovano il punto di contatto nell'ufficio Informagiovani e Politiche Giovanili.

1.2 Descrizione dell'area di Madonna Alta

Il quartiere di Fontivegge, sorto intorno alla ottocentesca stazione ferroviaria di Perugia, è stato oggetto negli anni '80 di una rilevante operazione di ristrutturazione urbanistica, progettata dall'architetto Aldo Rossi. L'intervento è rimasto incompiuto, pur avendo prodotto un significativo impatto nella scenografia urbana. Il dato più preoccupante che oggi riguarda Fontivegge è correlato alla presenza di diversi immobili in abbandono, sia di proprietà pubblica (ex scalo merci ed ex casa cantoniera di proprietà RFI) che di proprietà privata (edificio ex Upim posto a cavallo tra Piazza del Bacio e la stazione). In definitiva, sia l'impoverimento del capitale sociale sia lo stato di abbandono di molti immobili è ciò che ha determinato l'attuale carattere di "non luogo" di questa zona, nella quale i cittadini non si riconoscono, lasciando spazio alla diffusione della microcriminalità.

Il quartiere del Bellocchio, situato a valle della stazione ferroviaria e collegato al quartiere Fontivegge da un (angusto ed inadeguato) sottopasso pedonale, nasce negli anni quaranta come un quartiere a bassa densità destinato agli operai della Perugia. Negli anni '70, '80 e '90, l'insediamento sarà oggetto di una tumultuosa trasformazione urbanistica ad elevata densità che ha, suo malgrado, favorito l'importazione dei fenomeni di marginalità sociale generatisi nell'area della stazione ed il radicamento di importanti fenomeni di prostituzione, immigrazione clandestina e spaccio e che ormai stanno per estendersi anche al limitrofo quartiere residenziale di Madonna Alta. Nel quartiere svolgono un ruolo essenziale l'Ufficio della Cittadinanza ed il Centro Servizi Giovani. Quest'ultimo, nato nel 2009, si caratterizza per essere punto di riferimento della zona di Via del Macello ed è collettore di laboratori e di incontri con le realtà giovanili.

IL TERRITORIO DELLA CITTÀ

Come accade nelle città a vocazione universitaria che siano anche capoluogo di provincia e di regione, il panorama giovanile si presenta molto variegato e composito. Si tratta infatti di una sommatoria abbastanza lunga che termina con un totale di poco meno di 44.000 giovani.

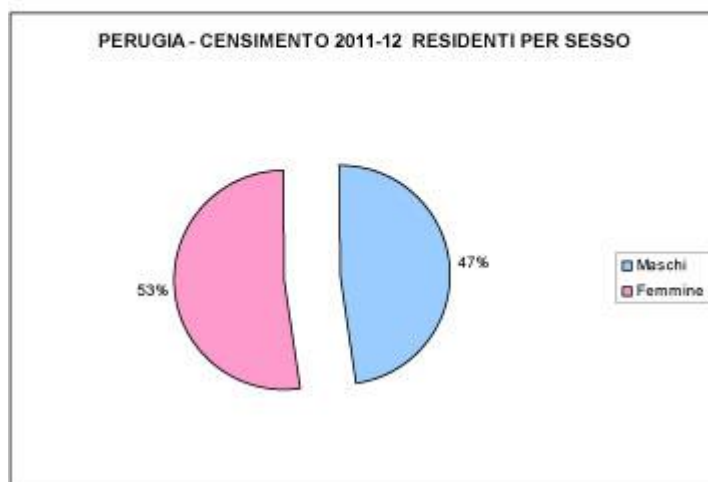
In particolare avremo:

• giovani iscritti all'anagrafe comunale	= 35.155
• giovani universitari non residenti	= 8.324
• giovani frequentanti Istituti superiori non residenti	= 2.280
TOTALE	= 45.759

Praticamente il 40% della intera popolazione residente.

Residenti nel Comune di Perugia
(Ufficio Anagrafe – censimento 2011-12)

SESSO		%
Maschi	77.273	47,36
Femmine	85.875	52,64
TOTALE	163.148	100,00



COMUNE DI PERUGIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2014-2019
(All. 12 al DPCM 28.12.2011)



Destinatari e beneficiari del progetto

L'idea del progetto è far sì che i giovani volontari diventino punti di riferimento per i giovani del centro storico che frequentano gli spazi sopra indicati e per il quartiere di Madonna Alta- Via Settevalli. Partendo dal dato numerico del Centro Servizi Giovani e dalle stime per la frequentazione dei nuovi spazi, i giovani destinatari potranno essere circa 8.000. Non saranno solo giovani ma anche associazioni di adulti che potranno interagire per evidenziare necessità o interventi. I volontari potranno

individuare percorsi autonomi di relazione con la popolazione residente, partendo dall'attuale rete dei servizi, acquisendo o implementando le capacità di relazione. Per quanto riguarda la cura dell'ambiente, potranno mettere in campo micro-progetti rigenerativi, sperimentando l'utilizzo dei materiali e la loro creatività. In ciò sarà particolarmente importante l'apporto delle nascenti Officine Fratti che permetteranno ai volontari di confrontarsi con loro coetanei già orientati alla realizzazione di interventi artistici per la città.

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>La FINALITA' GENERALE del progetto è, come già detto, fare dei volontari dei punti di riferimento per i quartieri individuati.</p> <p>Si tratta quindi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. raccogliere e segnalare le problematiche dei cittadini riportandole agli operatori del Centro Servizi Giovani e dell'Informagiovani; 2. essere punto di informazione; 3. mettere in contatto bisogni e risorse; 4. cura/decoro degli spazi pubblici; 5. favorire il presidio di spazi "critici" (scuole, sottopassi, bagni pubblici, giardinetti, ecc.); 6. collaborazione e promozione alle opportunità di socializzazione; 7. organizzare e promuovere azioni, eventi ed iniziative territoriali che favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani; <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la crescita personale e professionale dei volontari, introducendoli all'utilizzo delle nuove tecnologie e ad un ambiente lavorativo che favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità personale, della capacità critica e del lavoro di gruppo; 2. ideare, progettare e creare soluzioni per la riqualificazione di elementi di decoro urbano (fioriere, panchine...) attraverso il riciclare, il riutilizzo di materiali e attraverso le competenze individuabili negli abitanti del quartiere. <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <p>In particolare il progetto si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze nell'ambito della promozione sociale e dell'informazione attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di GRUPPO in SCN anche grazie alla possibilità di confronto con gli operatori degli spazi di riferimento; 2. Lavorare in sinergia con il Centro servizi Giovani, l'Informagiovani e Le Officine Fratti per individuare progetti comuni di riqualificazione; 3. Individuare elementi di decoro urbano da riqualificare.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p>		
<p>1. Raccogliere e segnalare le problematiche dei cittadini riportandole agli operatori del Centro Servizi Giovani e dell'Informagiovani;</p>		
.	<i>Azioni</i>	<i>Attività volontari</i>
1	<p><i>Progettare una campagna di comunicazione sul "Portiere di quartiere"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prendere conoscenza dei quartieri e di quanto insiste su di essi a livello sociale e culturale.</i> • <i>Acquisire conoscenze in merito</i>

		<p><i>ai supporti telematici a disposizione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuare grafiche e realizzare quanto necessario per la pubblicizzazione su sito e social network.</i>
2	<i>Acquisire informazioni relative alle azioni intraprese nei luoghi di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzare una mappa dell'esistente</i>
3	<i>Partecipazione agli incontri delle associazioni di quartiere e degli spazi del Centro Storico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire eventuali segnalazioni e/o problematiche.</i> • <i>Riportare le stesse agli operatori-tutor</i> • <i>Lavorare sulle relazioni</i>
4	<i>Seguire le attività del Centro Servizi Giovani</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitorare le attività</i>
5	<i>Seguire le attività delle Officine Fratti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitorare le attività</i> • <i>Mettere in connessione le stesse con quelle di realtà analoghe</i> • <i>Rappresentare le necessità/problematiche acquisite per una soluzione condivisa</i>
6	<i>Effettuare ricognizione del quartiere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inserire le questioni legate al decoro nella mappa</i> • <i>Individuare/proporre soluzioni di riqualificazione degli elementi del decoro urbano – in stretta connessione con Officine Fratti</i>
7	<i>Partecipazione incontri delle associazioni giovanili</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitorare le attività</i>

FASI ATTUATIVE	TEMPI	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
		AVVIO AL SERVIZIO	<i>previsti</i>	X									
FORMAZIONE GENERALE	<i>previsti</i>	X	X	X	X	X	X						
FORMAZIONE SPECIFICA	<i>previsti</i>	X	X	X	x	x	x	x	x	x			
<i>Monitoraggio formazione generale DGR 839/2014</i>	<i>previsti</i>								X	X			
<i>Monitoraggio piano formazione generale e specifica</i>	<i>previsti</i>			X							X	X	
<i>Monitoraggio valutazione andamento attività</i>	<i>previsti</i>			X							X	X	

Nel corso dei primi mesi i volontari parteciperanno al corso di formazione generale (vedi par. 29_34) al termine del quale verrà loro somministrato un test finale di valutazione per verificare le conoscenze acquisite.

Il modello di sistema adottato è finalizzato a rilevare e a descrivere l'efficacia della formazione generale erogata non solo in termini di conoscenze concettuali ma anche in termini di capacità di riflessione su quanto trattato di lettura critica della realtà, di valutazione della propria capacità di impatto nella comunità come cittadino attivo.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per le suddette attività i volontari saranno seguiti da:

- n. 1 dipendente dell'Ente per l'inserimento dei volontari nella struttura dell'ufficio politiche giovanili: n. 1 comunicatore delle politiche giovanili (Cat. C).*
- n. 3 operatori-tutor del Centro Servizi Giovani per l'acquisizione delle conoscenze nel quartiere di Madonna Alta e per lo sviluppo delle azioni di socializzazione, nonché di riqualificazione del decoro urbano attraverso interventi di riciclo.*
- n. dipendente dell'Ente per la gestione grafica e l'inserimento nei social: n. 1 operatore informatico (Cat. B).*
- n. 1 dipendente dell'Ente esperto in attività culturali e di ideazione artistica: n. 1 dipendente Istruttore Direttivo culturale (Cat. D)*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari del Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

il ruolo dei volontari sarà quello di elementi distintivi e catalizzatori dei quartieri di riferimento. Dovranno instaurare relazioni con gli abitanti e nel contempo, fare da fulcro per piccoli interventi di riqualificazione. E' il ruolo che negli anni 50/60 svolgevano proprio i portieri dei grandi caseggiati, che riuscivano ad essere punto di riferimento o comunque, un "momento" di sicuro passaggio per chi ci viveva. Le azioni, nello specifico sono state descritte al punto precedente: i volontari agiranno in autonomia e realizzeranno grafiche, progetteranno incontri, svilupperanno sinergie.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'orario di svolgimento delle attività coinciderà in parte con quello dell'ufficio Informagiovani (Lun. e Merc. 8/14 14,30/17,30 – Mar. Giov. Ven. 8/14.
Si richiede inoltre FLESSIBILITA' ORARIA, eccezionalmente anche in ore serali o giorni festivi in occasione di:

- eventi
- incontri con i ragazzi delle associazioni giovanili
- moduli di formazione e approfondimento di politiche giovanili

L'attività descritta potrà essere svolta presso: Uff. Informagiovani, Centro Servizi Giovani (CSG), Sedi di associazioni, Officine Fratti.
Si richiede inoltre disponibilità a partecipare ai corsi di formazione generale e specifica nelle sedi opportunamente individuate.
In occasione di eventi e/o momenti ritenuti coerenti con il progetto e con l'obiettivo di crescita dei volontari, gli stessi potranno svolgere attività extra-comune ed extra-regione.

Al volontario è richiesto inoltre di:

- Adottare la massima riservatezza nel trattamento dei dati, oltre ai normali obblighi legati alla normativa vigente.
- Effettuare trasferte intra-comune, extra-comune ed extra regionali.
- Essere flessibile come orario di lavoro.
- Essere flessibile alle mansioni affidate.
- Garantire il loro contributo nei giorni festivi qualora si verificasse l'esigenza.
- Spostarsi presso le associazioni.

Spostarsi nel luogo o nei luoghi dove avvengono gli eventi culturali in cui il progetto si inserisce.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Comunicazione dell'uscita del bando, attraverso l'ufficio stampa dell'ente ai quotidiani locali: n. 6 ore/uomo
- Predisposizioni e Affissione di manifesti e locandine, distribuzione di volantini: n. 12 ore /uomo
- Utilizzo di canali di comunicazione: Internet e social network: n. 6 ore/uomo
- Distribuzione di materiale informativo presso le sedi Informagiovani e URP presenti nel territorio comunale: n. 10 ore /uomo

- Organizzazione, incontri e distribuzione del materiale informativo sul servizio civile nazionale in modo capillare attraverso le diverse realtà giovanili già presenti sul territorio (spazi giovani, centri giovani, associazioni e gruppi giovanili). (IMPEGNO/ORE presunto n. 2)

- Entro il 2° mese dall'avvio del progetto verranno organizzati momenti di incontro/dibattito tra i volontari e i soggetti coinvolti nelle attività di servizio civile (IMPEGNO/ORE presunto n. 3).

- Entro il 1° mese riavvio delle esperienze di disseminazione delle conoscenze del SCV attraverso i social network (IMPEGNO/ORE presunto n. 3).

Si prevede che per tali attività verranno impegnate circa 42 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria di selezione definiti dal Decreto Direttoriale UNSC n 173 del 11 giugno 2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Piano di monitoraggio interno : il modello proposto è finalizzato a rilevare il grado di partecipazione, coinvolgimento e soddisfazione dei volontari nonché a verificare l'andamento generale del progetto indicandone la sua efficacia o eventuale criticità; inoltre viene indagato lo stato di realizzazione degli obiettivi.

Tale modello prevede :

- la somministrazione di questionario da effettuarsi entro il 3° mese dall'avvio
- la rilevazione del grado di realizzazione degli obiettivi di progetto tramite apposita scheda entro il 3° mese dall'avvio
- l'analisi delle risultanze e la rilevazione delle eventuali problematiche al fine di elaborare le eventuali misure correttive necessarie tramite report e incontri di

restituzione ai volontari, al responsabile di progetto ed agli OLP.

- la somministrazione di un questionario finale da effettuarsi tra il 10° e 11° mese
- la rilevazione del grado di realizzazione degli obiettivi di progetto tramite apposita scheda, da effettuarsi tra il 10° e 11° mese
- elaborazione di report finale con restituzione ai volontari, al responsabile di progetto ed agli OLP

Inoltre ARCI SERVIZIO CIVILE provvederà ad effettuare la valutazione dell'efficacia della formazione generale ai sensi del DGR 639 del 5.6.2012 e del DGR 839 del 7.7.2014

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Diploma di maturità
- conoscenze informatiche
- patente di guida (Cat. B).

Le attività che dovranno essere svolte dai volontari non richiedono particolari conoscenze formative ma piuttosto capacità relazionali, empatia e creatività.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'attività di formazione specifica è previsto un costo di € 660,74 calcolato sulla base delle ore di docenza svolte dal personale dipendente dell'amministrazione comunale in possesso delle adeguate competenze.

€ 1.076,00 che l'Amministrazione comunale sostiene per lo svolgimento della formazione generale a copertura delle spese eccedenti rispetto al rimborso previsto dal UNSC

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

NO

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Postazioni dotate delle seguenti attrezzature:

2 computer collegati in rete con accesso ad internet e ad intranet;

casella e-mail personalizzata;

telefono e fax;

scanner e stampante di rete;

materiale di cancelleria;

1 fotocamera digitale;

1 videocamera digitale.

Per lo svolgimento della formazione generale l'ente mette a disposizione un'aula corsi con una strumentazione adeguata allo scopo (video proiettore, lavagna a fogli mobili, personal

computer portatile, penne e fogli). Nel corso delle giornate formative è sempre presente il personale dell'Ente addetto al tutoraggio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato dal Comune di Perugia – Assessorato alle Politiche Giovanili - ufficio Informagiovani e politiche giovanili a tutti i volontari un attestato di partecipazione.

Tale attestato riporterà le competenze formative e professionali acquisite.

I volontari nel corso del servizio svilupperanno le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in team;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenza in materia di gestione dei rapporti con i giovani, all'interno di gruppi informali e/o formali;
- competenze informatiche;
- competenze di progettazione di interventi sul territorio destinati ai giovani;
- competenze in materia di progettazione, strutturazione e organizzazione di nuovi servizi destinati al mondo giovanile;
- competenze in materia di associazionismo e di partecipazione giovanile.

Le specifiche competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile, saranno certificate dall'ente, riconosciute valide ai fini del curriculum vitae nell'ambito di selezioni che il Comune di Perugia attiverà per reperire personale da adibire a mansioni da considerare attinenti a quelle svolte in sede di attuazione del presente progetto e ai sensi dell'art.13 del D.lgs 5 aprile 2002, n.77, saranno valutate con lo stesso criterio del servizio prestato presso l'Ente.

Entro i primi sessanta giorni dall'avvio i volontari parteciperanno ad un corso di formazione generale obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. La partecipazione al corso consentirà l'ottenimento di credito formativo permanente valido per eventuali nuovi rapporti di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente da Arci Servizio Civile, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicato al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- _ Mod. FORM
- _ Mod. S/FORM

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Arci Servizio Civile – Codice AccredITAMENTO NZ00345

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti da Arci Servizio Civile prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza F.A.D. in percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su una piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi)

In merito al monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione generale, nonché stimolare un'attenzione maggiore da parte

dei volontari per questa fase rilevante del Servizio civile, ai sensi delle DGR n. 639 del 05/06/2012 e n.839 del 07/07/2014 della Regione dell'Umbria, sarà utilizzata la seguente metodologia:

- strumenti non formali di gradimento della formazione generale, proposti in aula al

termine di ognuna delle quattro giornate di formazione (la Valigia, la Sedia, l'Agenda strappata, il Giudizio scritto sul corso)

- questionari di valutazione dell'apprendimento, proposti alla fine di ognuno dei moduli di FAD
- questionario di valutazione delle modalità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, somministrato attraverso una piattaforma informatica on line tra l'8° ed il 9° mese di servizio

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Infine, per la valutazione delle conoscenze nozionistiche dei moduli per la formazione generale sopra citati indispensabile per effettuare una conseguente valutazione delle capacità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, ai sensi delle Linee Guida della formazione generale, sarà effettuato un monitoraggio così come indicato nel box 31 riferibile ai seguenti temi:

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
- Il dovere di difesa della patria e la difesa civile non armata e non violenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- la normativa vigente (Carta di impegno etico, organizzazione del SCN, rappresentanza Volontari, l'Ente, disciplina enti/volontari)
- Il lavoro per progetti
- La comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.
Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso la formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Ufficio per il Servizio Civile Nazionale questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
In merito al monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l’efficacia e la riuscita della formazione generale, nonché stimolare un’attenzione maggiore da parte dei volontari per questa fase rilevante del Servizio civile, ai sensi delle DGR n. 639 del 05/06/2012 e n.839 del 07/07/2014 della Regione dell’Umbria sarà effettuato un questionario di valutazione delle modalità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto, somministrato attraverso una piattaforma informatica on line tra l’8° e il 9° mese di servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Informagiovani e politiche giovanile – Piazza del Melo Perugia
Centro Servizi Giovani – Via Settevalli, 11 Perugia

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata presso l’Ente con dipendenti/formatori interni, in esecuzione del presente progetto.
L’ente ha scelto di erogare il 70% del monte ore della formazione specifica entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto ed il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall’avvio dello stesso. Tale scelta viene ritenuta opportuna in quanto consente di accompagnare efficacemente con la formazione specifica l’inserimento dei volontari nelle attività del progetto e permettere il bilancio delle competenze acquisite.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Leombruni Carmen
Fabiana Pierini
Ceccagnoli Antonella
Nicoletta Vinti
Serena Covarelli
Arianna Tei
Francesco Orlandi
Crispoltoni Claudio

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Leombruni Carmen (Dirigente U.O. Attività Culturali, Biblioteche e Turismo) _ con i compiti e responsabilità previste per la figura di dirigente ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.i.m.
Claudio Crispoltoni (Diploma di Laurea in Scienze Politiche): consulente dal 2005 per le politiche giovanili del Comune di Perugia e dal 2006 per le politiche culturali. Istruttore della Comunicazione per le Politiche Sociali e Giovanili
Ceccagnoli Antonella (Diploma Accademico di Pittura): esperta nell'organizzazione di eventi culturali e promozione degli stessi;
Fabiana Pierini (Diploma di Ragioniere perito commerciale programmatore): esperta nell'elaborazione dei contenuti delle pagine internet del servizio Informagiovani e Politiche Giovanili;
Nicoletta Vinti (Diploma di Laurea in Giurisprudenza): esperta nelle politiche giovanili;
Arianna Tei (Laurea Magistrale in Conservazione dei Beni Culturali): operatore socio-educativo con esperienza nel campo delle politiche giovanili;
Serena Covarelli (Diploma di Ragioniere e perito commerciale): è stata coordinatrice, in qualità di operatore sociale, del progetto Discoteca d'OK per la prevenzione nei locali notturni;
Francesco Orlandi (Diploma Accademia di Belle Arti : Scenografia): operatore socio-culturale, coordinatore del progetto Social Net Skill sulla prevenzione dei fenomeni di devianza.
Tutti i soggetti di cui sopra ricoprono incarichi e svolgono da anni attività che costituiscono esperienza da trasmettere ai volontari. Riteniamo che tale esperienza possa essere un bagaglio educativo/formativo la cui trasmissione sarà di sicuro aiuto per i giovani impegnati, sia al fine della realizzazione del progetto, ma anche rispetto alla loro esperienza di vita.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica verrà attuata esclusivamente attraverso l'affiancamento dei volontari ai soggetti sopra indicati. Durante tale affiancamento i volontari potranno apprendere le specificità delle attività.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica per 78 ore complessive sarà così articolata:
Modulo 1 –
Il Comune di Perugia
Obiettivo: acquisire conoscenze generali sull'organizzazione dell'Ente e sulle principali normative che ne regolano l'attività
Ore: 3
Formatore: N. Vinti
Contenuto: Testo Unico Enti Locali, Regolamento e Schema di organizzazione, Privacy

Il lavoro per progetti
Obiettivo: illustrare il metodo della progettazione nelle sue diverse articolazioni al

fine di facilitare per i volontari la comprensione delle diverse fasi di progetto, sia in intermini di attuazione che di monitoraggio e valutazione

Ore: 3

Formatore: C. Crispoltoni

La comunicazione istituzionale dell'Ente

Obiettivo: Obiettivo del modulo è quello di fornire ai volontari gli elementi della comunicazione dell'Ente

Ore: 4

Formatore: C. Crispoltoni

Contenuto: Legge 150/2000, caratteristiche di comunicazione dell'ente pubblico

Il lavoro in team

Obiettivo: Obiettivo del modulo è quello di fornire ai volontari gli elementi per la costruzione di progetti e di lavoro esecutivo partendo da dinamiche di gruppo.

Ore: 3

Formatore: C. Crispoltoni

Modulo 2 -

L'organizzazione e la promozione di eventi culturali per i giovani

Obiettivo: scopo del modulo è di far apprendere ai volontari le conoscenze base per l'organizzazione di eventi

Ore: 3

Formatore: Antonella Ceccagnoli

Contenuti: tecniche e strumenti pratici per diventare esperti nella organizzazione di eventi culturali d'interesse giovanile.

Modulo 3 -

L'Associazionismo

Obiettivo: conoscenza delle realtà associative, di come funzionano e di come interagiscono nei quartieri

Ore: 4

Formatori: C. Crispoltoni/S. Covarelli

Contenuti: esperienze concrete percorsi associazionistici.

Come contribuire alla reinvenzione di un welfare delle capacità

Obiettivo: far crescere il senso del noi per accompagnare i cammini delle persone

Ore: 3

Formatori: S. Covarelli/F. Orlandi/A. Tei

Contenuti: Mettere in gioco tutte le conoscenze per integrarle: crescere per contribuire a perseguire obiettivi comuni.

Capacità di relazionarsi

Obiettivo: capacità di creare dimensioni informali di socialità, per contrastare l'anonimato del vivere urbano

Ore: 3

Formatori: S. Covarelli/F. Orlandi/A. Tei

Contenuti: cittadinanza e relazioni sociali

Modulo 4 -

La gestione informatica dei documenti

Obiettivo: acquisire competenze al fine di gestire le diverse tipologie di documenti informatici: testi, video, foto

Ore: 10

Formatore: Fabiana Pierini/F. Orlandi

Contenuti: utilizzo dei diversi e maggiormente usati strumenti software per la costruzione di materiale grafico e/o video (Photoshop, Indesign e Illustrator).

L'inserimento dei documenti nei social-network

Obiettivo: saper utilizzare i social-network attualmente in uso, in particolare tra i giovani.

Ore: 6

Formatore: Fabiana Pierini/F. Orlandi

Contenuto: utilizzo degli strumenti software per l'inserimento nei social network dei lavori grafici e video prodotti.

Lo Storytelling

Obiettivo: acquisire conoscenze in merito alla narrazione di ciò che si sta svolgendo in un'ottica di condivisione

Ore: 10

Formatore: A. Tei/S. Covarelli

Contenuto: approfondire lo strumento messo a disposizione del CSG Magazine

Modulo 5 –

Riciclaggio

Obiettivo: conoscenza delle tecniche di riciclaggio per rigenerare elementi decorativi

Ore: 10

Formatori: F. Orlandi/A. Tei

Contenuto: utilizzo delle tecniche di riciclaggio

Modulo 6 –

Bilancio delle competenze acquisite

Obiettivo: Questo modulo conclusivo ha l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisite durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo.

Ore: 4

Formatore: N. Vinti

Contenuti: incontri teorico-pratici per lo scambio delle esperienze

Disseminazione dei risultati

Obiettivo: individuare strumenti che permettano la massima diffusione degli obiettivi progettuali raggiunti

Ore: 3

Formatore: C.Crispoltoni

Contenuti: analisi dei metodi

Metodologia: lezione frontale e esperienza diretta

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari: nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto tutti i volontari verranno informati ed

addestrati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008: a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività e ai luoghi di lavoro con l'illustrazione del Documento di valutazione dei rischi del Comune di Perugia
b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro c) sui rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle misure e le attività di prevenzione e protezione riportate nelle istruzioni di Salute e Sicurezza.
Docente: Carmen Leombruni
Durata: 2 ore
Il modulo verrà completato con un corso online tramite piattaforma e-learning della durata di 4 ore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art.37 del D.lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato regioni del 21 dicembre 2011. Si allega l'attestazione di conformità del corso alle normative sulla sicurezza rilasciata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.
Durata: 4 ore

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica sarà di 78 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Piano di monitoraggio interno : il modello proposto è finalizzato anche a verificare l'andamento del percorso formativo intrapreso e a valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze nonché la crescita individuale dei volontari. Tale modello prevede l'inserimento di specifiche domande per il monitoraggio della formazione generale e specifica nel questionario predisposto per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto, da effettuarsi entro il 3° mese dall'avvio e tra il 10° e 11° mese.

Inoltre Arci Servizio Civile provvederà, ad effettuare in aggiunta al modello depositato, la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione stessa, nonché stimolare un'attenzione maggiore da parte dei giovani volontari per questa fase rilevante del servizio civile in linea con la DGR n.639 del 05/06/2012 e n.839 del 07/07/2014 della Regione dell'Umbria

Allegati:

1. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Danila Ercolanoni (RLEA)
2. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Crispoltoni Claudio (OLP)
3. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Claudio Crispoltoni (FORM)
4. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Fabiana Pierini (FORM)
6. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Antonella Ceccagnoli (FORM)
7. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Carmen Leombruni (FORM)
8. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Serena Covarelli (FORM)
9. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Arianna Tei (FORM)
10. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Nicoletta Vinti (FORM)
11. Curriculum vitae e documento di riconoscimento Orlandi Francesco (FORM)
11. Questionario Arci Servizio Civile di valutazione finale della formazione generale
12. Attestazione Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica conformità e - learning
13. Dichiarazione Arci Servizio Civile – ente di 1^ classe – fornitore dei servizi di formazione generale
14. Questionario di monitoraggio delle attività di progetto
15. Schede di monitoraggio delle attività di progetto

Perugia 13 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente
(firmato digitalmente)